



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 28 del 29/03/2019

Proposta n. 318/2019

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 6.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 18.12.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Vigolzone ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 23 del 24.4.2012, n. 5 del 25.2.2015 e n. 4 del 29.1.2015;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 45 del 30.5.2017 il Comune di Vigolzone ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale consiste:
 - nella riduzione di diverse aree di trasformazione, quale necessità manifestata a seguito della crisi che ha investito il settore delle costruzioni;
 - nell'inserimento di un'area per dotazioni territoriali, al fine della localizzazione e realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio della frazione di Albarola, stante il danneggiamento del preesistente sistema di scarico dovuto all'alluvione del settembre 2015;
 - nella correzione di un errore cartografico in località Grazzano Visconti;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento del vicepresidente n. 92 del 8.9.2017, depositato alla seduta del 26.9.2017 della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Vigolzone, con deliberazione del Consiglio n. 63 del 6.11.2017, ha adottato la Variante al PSC ai sensi dell'art. 32, comma 4 della L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del Presidente n. 128 del 12.12.2018, ha formulato riserve;
- il Comune di Vigolzone, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 58 del 18.12.2018 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e sulle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione della Variante e con nota n. 1394 del 7.3.2019 (registrata al prot. prov.li n. 6287 dell'8.3.2019) ha trasmesso gli elaborati di Variante controdedotta e ha chiesto l'espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;

- la documentazione trasmessa è risultata completa e pertanto dalla suddetta data dell'8.3.2019 ha iniziato a decorrere il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 6.6.2019;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonchè di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Vigolzone in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 6210 del 13.2.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 3724 del 14.2.2018);

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 6797 del 24.4.2018 (registrata al prot. prov.le n. 11633 del 24.4.2018), di conferma di quanto già espresso in Conferenza di pianificazione in data 10.8.2017;
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 7218 del 12.6.2018 (registrato al prot. prov.le n. 17026 del 13.6.2018);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con nota n. 1329 del 24.4.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 27455 del 21.9.2018 in allegato alla nota comunale n. 5930 del 20.9.2018);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 40406 del 24.4.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 27455 del 21.9.2018 in allegato alla nota comunale n. 5930 del 20.9.2018);

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT n. 36 del 21.2.2018;
- è pervenuta al Comune n. 1 osservazione alla Variante al Piano adottata;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Vigolzone, elaborati V.PSC controdedotta CC 58-2018", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolto l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Vigolzone, Intesa su V.PSC CC 58-2018", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2), nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Vigolzone, parere motivato VAS su V.PSC CC 58-2018", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Vigolzone, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale; Viste:
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";

- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;

- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Vigolzone in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 6.11.2017, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 58 del 18.12.2018) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Vigolzone, Intesa su V.PSC CC 58-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Vigolzone di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Vigolzone, parere motivato VAS su V.PSC CC 58-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Vigolzone di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Vigolzone, elaborati V.PSC controdedotta CC 58-2018"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Vigolzone il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Vigolzone;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

ALLEGATO sub n. 1 – Elaborati costituenti lo strumento urbanistico oggetto di Intesa

(elaborati di Variante al PSC controdedotta con atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)

ELABORATI VARIANTE PSC CONTRODEDOTTA CON ATTO CC 58-2018	
DENOMINAZIONE	SCALA
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (VARIANTE)	
Tav. 1a Territorio comunale - Progetto	1:10.000
Tav. 1b Territorio comunale - Progetto	1:10.000
Tav. 2a Vincoli e tutele ambientali	1:10.000
Tav. 2b Vincoli e tutele ambientali	1:10.000
Tav. 3a Vincoli e tutele storiche e panoramiche	1:10.000
Tav. 3b Vincoli e tutele storiche e panoramiche	1:10.000
Relazione di Variante	/
Relazione di Variante – Elaborati grafici	/
Relazione di Variante – Schede dei vincoli urbanistici	/
Integrazioni al documento di Valsat	/
Integrazioni al documento di Valsat – Sintesi non tecnica	/
Norme tecniche di attuazione	/
ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE	
Tav. 2a Stato di progetto	1:10.000
Tav. 2b Stato di progetto	1:10.000
Tav. 3a Sovrapposizione stato di fatto stato di progetto	1:10.000
Tav. 3b Sovrapposizione stato di fatto stato di progetto	1:10.000

vb Allegato 2 – Sezione 1 - Intesa sulla Variante al PSC di VIGOLZONE

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
RISERVE DI CARATTERE GENERALE			
1	<p>Si richiama l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui all'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, assunto ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R.15/2013 e approvato con DGR 922/2017, entrato in vigore il 1 luglio 2017, che aggiorna ed integra il contenuto dei precedenti atti regionali di indirizzo e coordinamento (Delibera Assemblea legislativa regionale n. 279/2010, DGR n. 993/2014 e DGR n.994/2014). Il Comune è tenuto alla puntuale attuazione di tale Atto, secondo i termini, le modalità e gli effetti disciplinati nell'articolato dello stesso; si evidenzia in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessaria verifica delle definizioni tecniche utilizzate nello strumento comunale, in riferimento all'Allegato II alla DGR 922/2017 "Definizioni tecniche uniformi (DTU)", secondo le disposizioni di cui all'art.3 del citato atto regionale, apportando le eventuali modifiche necessarie per assicurare l'utilizzo di una terminologia univoca e coerente negli elaborati di Piano, al fine di assicurare chiarezza e comprensione, oltre che coerenza e omogeneità, per una maggiore certezza giuridica nell'applicazione dei contenuti complessivi con particolare riferimento a quelli normativi; - la necessaria eliminazione dalle Norme di PSC di ogni discordanza e duplicazione, secondo i principi già definiti nelle Parti Prima e Seconda dell'Allegato alla deliberazione n. 994/2014, provvedendo ad aggiornare gli eventuali richiami a norme previgenti, sulla base della ricognizione normativa di cui all'Allegato III della DGR 922/2017. Si consideri comunque, come evidenziato nella Parte Prima dell'Allegato alla DGR 994/2014, che "il divieto di duplicazione può riguardare solo le disposizioni che siano "autoapplicative", che non necessitino cioè, per la loro attuazione, di una disciplina di dettaglio stabilita dalle amministrazioni locali. Inoltre, tale principio non opera per le singole disposizioni sovraordinate che conferiscono specificamente alle autonomie territoriali la disciplina di uno specifico profilo dell'attività edilizia o la implementazione o modifica della sua 	<p>Riserva ACCOLTA - L'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia è cogente per tutti comuni a partire dal 1° gennaio 2018; le modifiche proposte non modificano gli elaborati normativi del PSC.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	regolazione.”.		
2	A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto, coordinare i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC). In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di aggiornare e/o coordinare le “Schede di Valutazione” dei nuovi ambiti contenute nel documento di Valsat del PSC vigente, per le quali si rimanda alla specifica riserva relativa al documento di Valsat della Variante, e analogamente alla necessità di aggiornare le Schede contenute nelle Norme del PSC.	Riserva ACCOLTA - Con l’approvazione della Variante verranno aggiornati i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto della controdeduzione comunale e si evidenzia che l'elenco degli elaborati oggetto di modifica riportato a pag. 55 della “ <i>Relazione di Variante</i> ” risulta incompleto. Come indicato nella riserva, occorre verificare e coordinare in coerenza ai contenuti della Variante, tutti gli elaborati costitutivi del Piano vigente (vedi ad ex. gli Allegati grafici alle NTA e alla Valsat del PSC, in cui sono rappresentati tematismi oggetto di modifica).
3	Si rammenta che gli elaborati cartografici della Variante al PSC dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 “Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l’attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato “Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)”, formalizzato con D.D. n.2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.	Riserva ACCOLTA - Il Comune provvederà a trasmettere gli elaborati cartografici della Variante al PSC secondo i modelli e formati digitali definiti dalla richiamata disciplina regionale.	INTESA CONDIZIONATA fermo restando quanto specificato nella riserva.
4	Considerato che la riduzione e l'eliminazione degli Ambiti Territoriali comporta la modifica, oltreché delle cartografie di PSC, anche del dimensionamento di Piano, si provveda a rivedere il calcolo dello stesso riportato negli elaborati del PSC vigente, in coerenza con quanto disposto dal PTCP artt. 64 e 73, assicurando l'equivalenza tra le modalità di calcolo dei parametri urbanistico-edilizi previsti nel PSC e quelli contenuti nella DGR 922/2017.	Riserva ACCOLTA - Il Comune, conseguentemente all’approvazione della Variante, provvederà a rivedere il dimensionamento del PSC.	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l’Intesa a quanto specificato nella riserva.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
5	Al fine di consentire una maggior chiarezza nella lettura e nella valutazione del documento “ <i>Relazione di Variante Allegati grafici</i> ”, si suggerisce di strutturare l'elaborato articolandolo per Ambiti (oggetto di modifica) e non per	Riserva ACCOLTA - Il documento “ <i>Relazione di Variante Allegati grafici</i> ” è stato riarticolato aggiungendo, in corrispondenza dei singoli stralci cartografici del documento, una nota (la sigla di	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e delle integrazioni apportate all'elaborato; occorre tuttavia correggere la Tav. “PSC 1A in

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Elaborati cartografici di Piano; in alternativa si chiede di corredare i singoli stralci cartografici del documento, con una nota (la sigla di denominazione dell'Ambito) che ne specifichi l'oggetto. Si chiede inoltre, di verificare la completezza degli stralci cartografici, in relazione ai contenuti di Variante, ed eventualmente di integrare l'elaborato.	denominazione dell'Ambito) che ne specifica l'oggetto; contestualmente si è provveduto a completare detto elaborato.	variante" e lo stralcio cartografico della stessa riportato nell'elaborato "Relazione di Variante Allegati grafici", relativo alle modifiche degli ambiti P5 e P6, eliminando la sovrapposizione grafica tra l'Ambito agricolo periurbano e il tessuto storico di Borgallo.
6	<p>Relativamente all'elaborato Relazione di Variante</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Premessa" (pag.3): il paragrafo illustra sinteticamente le modifiche apportate agli strumenti urbanistici, da quella che viene definita "la nuova legge urbanistica", occorre correggere tale testo, precisando che ci si riferisce alla L.R.20/2000 e non come erroneamente si potrebbe considerare, a quella che attualmente è la "nuova legge urbanistica regionale" ovvero la L.R.24/2017; - "Stato della pianificazione" (pag.4) occorre verificare ed eventualmente correggere, gli estremi relativi alla Delibera di adozione del PSC vigente, in quanto non coerenti con gli stessi riferimenti citati nell'atto di Delibera di adozione della Variante; - "Oggetto della Variante" (pag.5): si provveda a integrare il testo in cui si definisce l'oggetto della Variante, inserendo la modifica dell'ambito R24 e la correzione cartografica dell'ambito produttivo (PUE), in quanto mancanti; - "Proposta di variante" (pag.46) si provveda a correggere e sostituire il testo "...miglior restituzione grafica..." esplicitando con maggior chiarezza che si tratta della correzione di un errore, dovuto alla non rispondenza della cartografia di PSC allo stato reale dei luoghi, e definendo con maggior precisione quali ambiti saranno oggetto di modifica in coerenza con l'Atto di adozione della Variante (vedi anche riserva Ambiti specializzati per attività produttive); <p>Si osserva che la tab. di pag. 49, in cui si sintetizza la "diminuzione del dimensionamento insediativo computato" con la Variante, riporta i dati aggregati per località, si chiede di integrare tali dati, specificando le modifiche dimensionali previste per i singoli ambiti residenziali (R5, R8, R14, R24);</p> <p>Come già espresso in sede di valutazioni al Documento Preliminare, a seguito delle modifiche proposte, risulta</p>	<p>Riserva ACCOLTA - L'elaborato Relazione di Variante è stato corretto/integrato come segue e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> "Premessa" (pag.3) - correzione testo "Stato della pianificazione" (pag.4) - correzione testo "Oggetto della Variante" (pag.5) - integrazione testo e correzione cartografica "Proposta di variante" (pag.46) - correzione testo tab. di pag. 49 - integrazione dati tabella elaborati "Schede di valutazione" - integrazione calcolo degli abitanti insediabili e delle relative dotazioni territoriali richieste 	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle correzioni e delle integrazioni apportate agli elaborati contododotti, si accorda l'intesa.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	necessario rivedere il dimensionamento insediativo degli ambiti oggetto di Variante, aggiornando il calcolo degli abitanti insediabili e delle relative dotazioni territoriali richieste, sulla base dei parametri considerati nel PSC vigente (elaborati "Schede di valutazione").		
7	Relativamente alla correzione dell'errore cartografico e alla ridefinizione dell'ambito produttivo di PUE in corso di attuazione, si chiede di chiarire se la modifica interessa anche il perimetro sud dell'area, come appare dallo stralcio cartografico di Variante (tav 1 di PSC), ed eventualmente di apportare le necessarie integrazioni al testo che illustra la proposta, specificando le variazioni agli ambiti adiacenti.	Riserva ACCOLTA - Nel confermare la perimetrazione riportata nello stralcio cartografico di Variante (tav 1 di PSC), si provvede ad integrare al testo che illustra la proposta.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione, si accorda l'intesa.
8	Si chiede inoltre una verifica grafica (Relazione pagg. 29 e 35 - Figg.2 stralcio non in scala del PSC modificato come da proposta di variante) relativa alla campitura dell'area produttiva adiacente agli ambiti P5-P6, in quanto non coerente con la cartografia del Piano vigente.	Riserva ACCOLTA - In esito alla verifica relativa alla campitura dell'area produttiva adiacente agli ambiti P5-P6 si è provveduto a coordinare la Variante con la cartografia del Piano vigente.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione, si accorda l'intesa.
9	Si provveda a correggere il documento Relazione di Variante ("Proposta di variante" pag.42 relativo alla localizzazione dell'ambito per la realizzazione del nuovo depuratore), eliminando il refuso presente ("Analizzando...") in quanto non pertinente con la modifica in oggetto. Risulta inoltre opportuno integrare la descrizione di tale modifica, indicando e rimandando agli specifici documenti di Valutazione predisposti (Studio di incidenza e Rapporto ambientale).	Riserva ACCOLTA - Si provvede ad eliminare il refuso e ad integrare la Relazione di Variante.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione, si accorda l'intesa.
10	In riferimento alla localizzazione del nuovo ambito per dotazioni territoriali, finalizzato alla realizzazione del depuratore, si provveda a modificare la Tav. PSC 1b, sostituendo la simbologia grafica "Attrezzature civili" con quella più appropriata di cui alla voce di legenda "Depuratore - Rispetto depuratore", in coerenza con la grafica e corrispondente voce di legenda di medesime infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio comunale, rappresentate nel Piano vigente.	Riserva ACCOLTA - Si provvede a correggere la simbologia grafica.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione, si accorda l'intesa.

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI			
11	<p>Considerato che il PSC vigente contiene, tra i propri elaborati, specifiche cartografie rappresentanti l'assetto vincolistico (PSC 2a/b Vincoli e Tutele ambientali e PSC 3a/b Vincoli e tutele storiche e panoramiche), definite nella Variante al PSC in esame, in riferimento alla normativa regionale, come "Tavola dei vincoli", si evidenzia quanto di seguito esposto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i contenuti della Scheda dei vincoli, predisposta con la Variante in oggetto, devono essere allineati con quelli delle Tavole PSC 2a/b e PSC 3a/b, articolandoli quindi secondo la struttura delle legende ed utilizzando le medesime definizioni; la Scheda dovrà inoltre fare riferimento anche alla Tavola A8 Unità di Paesaggio del QC che costituisce, insieme alle tavole PSC 2a/b, PSC 3a/b e PSC 1a/b (sezione dedicata ai rispetti), la "Tavola dei Vincoli"; - si integri il comma 5 dell'art.3 delle Norme Tecniche di Attuazione di PSC, con il riferimento alla "Scheda dei vincoli". <p>Infine, considerata la vetustà delle tavole di PSC rappresentanti gli aspetti condizionanti, definite dalla variante in esame "Tavola dei vincoli", si richiama l'attenzione del Comune al rispetto delle disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017, riferite all'aggiornamento della citata Tavola.</p>	<p>Riserva ACCOLTA – Si provvede ad adeguare e correggere i contenuti della Scheda dei vincoli, integrare le Norme Tecniche di Attuazione del PSC (art. 5, comma 3).</p> <p>Nell'ambito del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune di Vigolzone si procederà ad adottare gli adeguamenti previsti dal comma 5 dell'art. 37 della L.R. 24/2017.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e delle modifiche effettuate, si accorda l'intesa.</p>
12	<p>Risulta necessario, ai sensi dell'art. 37 comma 4 della L.R. 24/2017 (disposizione già presente nella L.R. 20/2000 e smi all'art.19), integrare i documenti di Valsat, con un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dia atto analiticamente della conformità delle previsioni di variante ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati.</p>	<p>Riserva ACCOLTA – Si provvede ad integrare i documenti di Valsat, con un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni".</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>
13	<p>Si modifichi il perimetro del territorio urbanizzato relativamente all'"Ambito specializzato per attività produttive: attività produttive in PUE in corso di attuazione", individuato sulle Tavole 2a e 3a, al fine di recepire quello indicato sulla Tav. PSC 1a variata come da proposta descritta</p>	<p>Riserva ACCOLTA – Si provvede a modificare il perimetro del territorio urbanizzato.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	nella Relazione (da pag.43 a pag. 47).		
14	<p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nuovo ambito per dotazioni territoriali, finalizzato alla realizzazione di un depuratore, è stato individuato sulla Tav. PSC 1b con una simbologia grafica puntuale di cui alla voce di legenda "Attrezzature civili" e non attraverso una perimetrazione dell'area; - in analogia con l'individuazione di medesime infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio comunale, la simbologia grafica "Attrezzature civili" dovrà essere sostituita con quella più appropriata di cui alla voce di legenda "Depuratore – Rispetto depuratore", modificando pertanto la Tav. PSC 1b (vd. specifica riserva); <p>si provveda a modificare le tavole PSC 2a e PSC 3a, eliminando il perimetro del territorio urbanizzabile in riferimento all'area ove verrà realizzata l'infrastruttura in previsione.</p>	<p>Riserva ACCOLTA – Si provvede modificare come segue la cartografia :</p> <p>aggiunta della perimetrazione dell'area interessata dal depuratore comunale sulla Tav. PSC 1b;</p> <p>correzione simbologia grafica adottata nella Tav. PSC 1b;</p> <p>eliminazione del perimetro del territorio urbanizzabile nelle tavole PSC 2a e PSC 3a in corrispondenza dell'area ove verrà realizzato il depuratore.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>
15	<p>Considerato che il nuovo ambito per dotazioni territoriali, finalizzato alla realizzazione del depuratore, proposto con la variante, è interessato dalla fascia di tutela del Torrente Nure definita ai sensi dell'art.142 comma 1 lett. c del D.Lgs.2/2004 e delimitata sulla Tav. PSC 3a, in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art.146 del citato D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Visto inoltre che il nuovo ambito per dotazioni territoriali ricade nell'"Unità di paesaggio fluviale – subunità del basso corso del torrente Nure" di cui all'art. 54 del PTCP, come recepita nel QC di PSC ma non rappresentata nella "Tavola dei vincoli", in sede di attuazione degli interventi, si raccomanda il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 delle NTA di PSC.</p> <p>Si provveda infine a valutare la compatibilità della nuova previsione in relazione alla fascia di rispetto alla viabilità sovracomunale in progetto, come definita sulla Tav. PSC 1b, in adiacenza all'area d'intervento.</p>	<p>Riserva ACCOLTA – Tutte le raccomandazioni sono state positivamente valutate nell'ambito del procedimento per il rilascio del permesso di costruire in deroga.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
VALSAT			
16	<p>Pur condividendo il "principio di non duplicazione" dichiarato nella metodologia della Valsat predisposta per la Variante, e il rimando ai contenuti del documento di Valsat del PSC vigente, si ritiene opportuno implementare il Rapporto ambientale, attraverso lo svolgimento di tutte le specifiche e necessarie attività valutative, in relazione agli Ambiti modificati. Si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione degli obiettivi: in coerenza con la metodologia utilizzata nella Valsat del PSC, occorre definire gli obiettivi della Variante in oggetto, che a loro volta si articoleranno nelle specifiche Azioni di variante, così come già definite nel documento; - Verifica di coerenza esterna: occorre dar conto del fatto che gli obiettivi definiti per la Variante (e non le azioni come sviluppato nella matrice di pag.10) risultano coerenti con quelli degli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP), evidenziando se e quali obiettivi del PTCP la Variante contribuisce a raggiungere; - Verifica di coerenza interna: in considerazione degli oggetti di Variante, come già rilevato in sede di Valutazioni del DP, occorre integrare il documento di Valsat verificando la sostenibilità complessiva del PSC, a seguito dello stralcio (riduzione ed eliminazione) di previsioni già inserite nel Piano vigente (descrivere e valutare gli impatti e le eventuali criticità/opportunità delle modifiche apportate ai rispettivi ambiti, anche in relazione all'attuazione delle previsioni); ad esempio tramite l'aggiornamento, l'integrazione e l'opportuna correzione delle Schede d'ambito (interessate dalla Variante) predisposte nel Piano vigente. - In relazione agli elaborati di valutazione previsti ai fini della realizzazione del nuovo depuratore (parte finale di pag.11) si provveda a correggere e coordinare il testo con i riferimenti ai documenti già predisposti ed allegati. 	Riserva ACCOLTA – Si provvede ad integrare come richiesto il documento di Valsat.	INTESA ACCORDATA Preso atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.
17	Infine, si rammenta che qualora il Comune intendesse inserire nel PSC nuove previsioni che possano indurre effetti negativi significativi sul contesto ambientale e territoriale	Riserva ACCOLTA – Non è intenzione del Comune inserire nel PSC nuove previsioni che possano indurre effetti negativi significativi sul contesto	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale, si accorda l'intesa.

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 128 del 12.12.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 58 del 18.12.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	considerati, a seguito dell'accoglimento di osservazioni formulate alla Variante allo stesso, esse dovranno essere assoggettate a specifica procedura di valutazione ambientale, per la quale questa Amministrazione dovrà formalizzare il relativo Parere Motivato.	ambientale e territoriale.	

Allegato 2 – Sezione 2 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

Con nota comunale Prot. n.6287 del 08/03/2019, si comunica che è pervenuta n.1 osservazione (fuori termine) da parte dei soggetti indicati al comma 5 art.32 della LR. 20/2000.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale
1	n 6486 del 15.10.2018	ZANETTI CHRISTIAN	Variare la classificazione della zona urbanistica sulla tavola 1 del Rue comunale da "Ambiti Agricoli Periurbani" in "Insediamenti non Totalmente Utilizzati ai Fini Agricoli".	Osservazione ACCOLTA - La variante adottata dal Consiglio Comunale ha proposto di trasformare la Zona di Espansione (ambito R5) in Ambito Agricolo Periurbano, non approfondendo contestualmente la disciplina d'intervento per i fabbricati esistenti; se riferiti ad analoghe situazioni non pare congruo ricondurre tali fabbricati agli "Ambiti Agricoli Periurbani", quanto piuttosto agli "Insediamenti non totalmente Utilizzati ai Fini Agricoli" di cui all'articolo 16.9 del RUE. Ciò precisato si propone di accogliere l'osservazione classificando all'interno degli "Insediamenti non totalmente Utilizzati ai Fini Agricoli", i fabbricati e la relativa area pertinenziale (così come individuata con planimetria allegata all'osservazione prot. n. 6486/2018).	INTESA ACCORDATA Preso atto delle argomentazioni di controdeduzione comunale e considerato che la disciplina normativa relativa all'"Ambito agricolo periurbano" (art.19 Norme PSC), demanda al Rue la definizione degli interventi, si accorda l'intesa.

Il Comune di Vigolzone, con nota acquisita al prot. prov.le n.6287 del 08.03.2019, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT "Integrazione al documento di Valsat", ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione, si è svolta in due sedute, concludendosi in data 26.09.2017; successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Vigolzone tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 63 del 06.11.2017.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n. 128 del 12.12.2018.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, è pervenuta n.1 osservazione oltre il termine procedimentale del 22.04.2018.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto
1	6486 del 15.10.2018	ZANETTI CHRISTIAN	Si chiede di variare la classificazione della zona urbanistica sulla tavola 1 del Rue comunale da "Ambiti Agricoli Periurbani" in "Insediamenti non Totalmente Utilizzati ai Fini Agricoli"

Il Consiglio Comunale di Vigolzone ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atto CC. n.58 del 18.12.2018.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti

ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000, la Variante al Piano Strutturale Comunale di Vigolzone è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "*Integrazione al documento di Valsat - Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica*", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase valutativa è stata proposta una analisi dello stato di fatto in relazione ai contenuti della variante, con evidenza dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio comunale. Il Comune ha definito lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già definiti nel PSC.

Nella fase successiva sono state sviluppate, le attività di verifica di coerenza esterna (confrontando gli obiettivi della Variante e gli obiettivi dello strumento sovraordinato PTCP) e di verifica di coerenza interna, valutando la sostenibilità complessiva del Piano in relazione alle specifiche azioni di Variante. Il processo si è poi concentrato sulla verifica di conformità ai vincoli e alle prescrizioni di Piano.

Infine, la valutazione è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio e l'individuazione di un set di Indicatori pertinenti ai contenuti della Variante, da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Vigolzone, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

1. analisi dello stato di fatto;
2. obiettivi generali della Variante e valutazione della coerenza esterna;
3. verifica di coerenza interna;
4. definizione del sistema di monitoraggio.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Vigolzone relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano.

- Risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC.
- Le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- Si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 318/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
VIGOLZONE ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 6.11.2017 E
CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 18.12.2018: INTESA
ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO
VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità
tecnica.

Piacenza lì, 28/03/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 28 del 29/03/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI VIGOLZONE ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 6.11.2017 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 18.12.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 29/03/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale